



10 anni di mucca pazza in Italia: il bilancio della lotta alla BSE

Giovedì 27 e Venerdì 28 Congresso all'Istituto Zooprofilattico di Torino

TORINO. Dieci anni di Mucca pazza in Italia. Il bilancio della lotta alla Bse, una delle più gravi crisi alimentari di tutti i tempi, è il tema del Congresso che si terrà giovedì 27 e venerdì 28 gennaio all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino.

Dal gennaio 2001, l'Istituto di Torino ha organizzato la sorveglianza nazionale della malattia con oltre sei milioni di test effettuati e il rilevamento di 145 casi nella popolazione bovina. Il bilancio di Mucca pazza in Italia comprende anche la morte di due persone, l'ultima delle quali a Livorno a inizio gennaio. La sorveglianza in atto oggi ha eliminato ogni rischio di infezione dalla carne per il consumatore e ha consentito la quasi completa eradicazione della malattia, seppure non ancora la sua scomparsa assoluta. Il Centro di Referenza di Torino ha infatti diagnosticato un nuovo caso di Bse la scorsa settimana in una bovina lombarda di 14 anni. E' necessario pertanto mantenere i controlli agli standard attuali per intercettare i possibili e rari casi che ancora possono verificarsi in Italia.

Dal punto di vista della ricerca nel corso del convegno verranno presentati i risultati sulla nuova forma di Bse identificata per la prima volta presso l'Istituto di Torino nel 2004 e pubblicata sulla rivista americana PNAS. La nuova forma di Bse, chiamata Base, probabilmente non è correlata all'uso di mangimi contaminati. Di questa forma atipica si contano oggi 5 casi in Italia e 61 nel mondo.

Com.stampa Izsto n° 2/24gennaio2011

ufficiostampa@izsto.it

www.izsto.it

Grazie per la cortese attenzione e diffusione